

TRESCORE

Al taglio del nastro il sindaco di Trescore, il leghista Alberto Finazzi, riconosce al Carroccio la realizzazione della variante alla Statale 42. Ma l'onorevole Giovanni Sanga, Pd, rammenta: "E' un'opera finanziata grazie al governo Prodi"

Apri la variante del Tonale La Lega "Opera nostra" ma esplose la polemica

[Mi piace](#) [Condividi](#) 21 [Tweet](#) 0 [Condividi](#) 0



I discorsi delle autorità, la benedizione e il taglio del nastro. Tutto come da scaletta. Se non fosse che dal palco il sindaco di Trescore, il leghista Alberto Finazzi, uno dei tre primi cittadini invitati a parlare, elogia il ruolo svolto dal proprio Comune, rammenta all'Anas che il progetto per il secondo tratto della Variante è già redatto dalla Provincia di Bergamo (a guida Leghista). Sul palco qualcuno si agita, ma poi si trattiene: in fondo questa è una festa.

Quando però il presidente della Provincia, il senatore del Carroccio Ettore Pirovano, ricorda che "Sono trascorsi dodici anni da quando che si è iniziato a progettare questa strada" e tira le orecchie all'Anas "che abbiamo sentito ha denari da spendere, mentre noi come Provincia subiamo ogni giorno tagli pesantissimi dal Governo, è tempo che li spenda su questo territorio", l'agitazione è palpabile.

"Rimettiamo i tasselli al loro posto - commenta a margine della cerimonia l'onorevole Giovanni Sanga, Pd -. Sono decenni che si discuteva di quest'opera che è stata finanziata con una Legge finanziaria del Governo Prodi nel 2007. Ora sentire che in tanti rivendicano questa paternità, quando già da presidente della Comunità Montana della Val Cavallina mi sono battuto per ottenere finanziamenti a quest'opera, credo sia quanto meno doveroso precisare alcuni punti".

Non vuole puntualizzare nulla Mario Sigismondi, ex sindaco di Trescore, ma è dispiaciuto: nessuno si è ricordato di nominare il suo operato.

Il presidente Pirovano risponde alla richiesta del sindaco di San Paolo d'Argon che aveva chiesto di declassare la ex statale 42 per poter consentire un ricongiungimento del territorio attraversato dall'importante arteria stradale: "Valuteremo, le strade oltre a farle poi bisogna mantenerle".

Sorrisi e strette di mano di circostanza non stemperano l'atmosfera. Anche al taglio del nastro (tricolore) i sindaci, i consiglieri leghisti e il presidente della Provincia non cantano l'inno di Mameli e c'è qualche momento di imbarazzo. L'unica a raccogliere elogi e ad unire le diverse posizioni è l'impresa Sergio Milesi di Gorlago che in tempi di record è riuscita a consegnare l'opera.